

La dottrina dei Fratelli Svizzeri¹

L'eredità spirituale di **M. Sattler** è stata raccolta dal gruppo anabattista dei Fratelli Svizzeri che tra le letture preferite ritroviamo gli *Articoli di Scheitheim* e il *Sendbrief* di Sattler.

Le fondamentali caratteristiche dottrinali dei Fratelli Svizzeri possono essere riassunte nei seguenti punti:

1. L'autorità suprema in fatto di fede e di condotta è esclusivamente la Parola di Dio qual ci è stata data obiettivamente nella Sacra Scrittura, la cui validità è tuttavia condizionata dalla priorità riconosciuta al Nuovo testamento rispetto all'Antico;
2. la chiesa è costituita esclusivamente di cristiani confessanti e battezzati in ubbidienza al comandamento di Gesù Cristo;
3. il peccato originale è solo una inclinazione al peccare di per sé non determinante, con la conseguenza che i bambini non hanno bisogno di un sacramento liberatorio e gli adulti sono personalmente responsabili dei peccati che commettono;
4. si è salvati esclusivamente per grazia mediante la fede e le opere sono una conseguenza della fede e dell'azione di Dio nell'uomo;
5. riguardo la dottrina della Trinità, i Fratelli Svizzeri non ne riconoscono il fondamento scritturale e si attengono alla semplice lettera della Scrittura;
6. così anche riguardo alla cristologia, confessano che Gesù Cristo è l'unigenito Figlio di Dio, concepito di Spirito Santo e nato da Maria vergine, ma rifiutano di pronunciarsi su una questione come l'origine della carne di Cristo, perché questo sarebbe un andar oltre la lettera della Scrittura;
7. come tutti gli anabattisti, i Fratelli Svizzeri attendono il ritorno di Cristo, ma senza particolare tensione escatologica ed enfasi apocalittica, nutrendo in particolare per il millenarismo la diffidenza che è comune a tutti i gruppi dell'anabattismo posteriore al 1535;
8. lo Stato è un'istituzione divina cui anche il cristiano come cittadino deve ubbidienza, entro i limiti compatibili con l'ubbidienza a Dio e con l'etica cristiana;
9. poiché questa proibisce al cristiano l'uso della spada, il cristiano si astiene dal collaborare con lo Stato, cui l'uso della spada compete, e dal giudaismo civico di fedeltà.
10. per quanto riguarda l'etica matrimoniale, non ammettono che la diversità di fede sia motivo valido per lo scioglimento del matrimonio, o che la scomunica di uno dei coniugi debba implicare la cosiddetta "Meidung", cioè l'evitare anche i rapporti coniugali;
11. rifiutano il comunismo dei beni (Gütergemeinschaft) ed ammettono la proprietà, purchè questa venga concepita e liberamente usata come strumento del servizio da rendersi alla comunità e al prossimo.

¹ Tratto da : U.GASTALDI - Storia dell'Anabattismo vol.2° - Claudiana – Torino 1972